

**FERRARI.** Io non mi oppongo all'urgenza chiesta dal ministro delle finanze; desidero solamente che, unitamente alla breve discussione che avrà luogo su questo argomento, la Camera sia messa in misura di conoscere la situazione della nostra politica relativamente alla Spagna.

**PRESIDENTE.** Onorevole Ferrari, queste sue osservazioni le potrà fare in Comitato.

**FERRARI.** Io desidererei che il ministro degli affari esteri o il presidente del Consiglio pubblicasse il Libro Verde.

**PRESIDENTE.** Ho già avvertito che questa sua proposta la può fare in Comitato, non qui, nè adesso.

**FERRARI.** Questo ho dovuto dirlo per una ragione importantissima, a cui gli avvenimenti aggiungono peso ad ogni istante, ed è che tutti gli atti dei Parlamenti finiscono per avere un significato che può essere anche diverso da quello che si propongono gli attori stessi. Noi siamo in presenza della Spagna, che intende le nostre parole, e per conseguenza, se si vota l'urgenza di una questione di appannaggio, si sappia tra i cotanti esservi chi, col suo annuire all'urgenza, solo si propone di accelerare l'istante in cui sarà discussa la politica del Governo relativamente alla Spagna. Nulla dico ora sull'abdicazione dell'ex-Re Amedeo, nulla sui sentimenti delle due Camere di Spagna e d'Italia, sentimenti che possono ricevere la qualifica di cavallereschi. Ma venne proclamata la repubblica in Spagna...

**PRESIDENTE.** Ma, onorevole Ferrari, non posso lasciare che ora ella entri in una discussione che non ha ragione di essere; quando si aprirà la discussione sarà sempre in tempo di parlare. Crede ella che si possano fare considerazioni politiche all'atto della semplice presentazione di un progetto?

**FERRARI.** Ma io devo farle queste osservazioni.

**PRESIDENTE.** Non glielo posso permettere; si riservi di fare a tempo opportuno quelle proposte che crederà del caso.

**FERRARI.** Ci può essere anche un fatto personale. Nel momento che oggi io sono entrato nella Camera un oratore che non voglio nominare, e che non prenderà in mala parte la mia osservazione, rispondendo ad altro oratore, fece intendere che egli credeva sospette di poco patriottismo le osservazioni suggerite da spirito regionale, sinonimo di spirito federale, come tutti sanno...

**PRESIDENTE.** Ma, onorevole Ferrari, ella non ha diritto di sospendere una discussione che si sta facendo; io non posso permetterglielo; si riservi.

**FERRARI.** Si sappia adunque che vi sono degli uomini che professano delle opinioni regionali e federali, e che si professano nel tempo stesso patriottici quanto gli altri. (*Rumori a destra*)

**PRESIDENTE.** Non posso assolutamente lasciarla continuare.

Do la parola all'onorevole Friscia.

**FERRARI.** Aveva finito.

**FRISCIA.** Io intendeva dire non tutto quello che osservò l'onorevole Ferrari, ma voleva precisamente che, all'occasione della discussione di questo progetto di legge si facesse un'ampia discussione.

**PRESIDENTE.** Si farà ampia, se così vorranno.

Dunque, se non vi sono opposizioni, s'intenderà che questo progetto è dichiarato di urgenza. (*Si! si!*)  
(È dichiarato di urgenza.)

#### SI RIPRENDE LA DISCUSSIONE.

**PRESIDENTE.** Onorevole relatore, ella ha presentato un ordine del giorno il quale, parmi racchiuda questo concetto, d'invitare il Governo a conservare il collegio di Napoli. Ma per conservarlo converrà fare un'aggiunta all'articolo.

**CORTE, relatore.** La faremo.

**PRESIDENTE.** Ora ha la parola l'onorevole Branca.

**BRANCA.** Io non ho nulla da aggiungere a quello che hanno detto i diversi oratori che hanno sostenuta questa proposta; dirò anzi che accetto perfettamente le considerazioni esposte dall'onorevole Corte. Laonde, e secondando anche i desiderii dell'onorevole D'Ayala, il quale vorrebbe una specie di pareggiamento tra i gradi dell'istruzione militare e quelli dell'istruzione civile, desidererei che questo collegio venga chiamato *Collegio militare secondario di Napoli*.

**PRESIDENTE.** Non vi ha dubbio che nella votazione si dovrà procedere in questo modo: anzitutto si dovrà votare l'ordine del giorno, e quindi verrà la votazione per l'aggiunta.

L'onorevole Di San Marzano ha facoltà di parlare.

**DI SAN MARZANO.** Io aveva bensì chiesto di parlare su questo articolo, ma non intendeva parlare sul collegio militare di Napoli.

A questo riguardo, accetto l'ordine del giorno che è stato proposto e parlerò dopo, poichè intendo parlare sull'articolo bensì, ma per un'altra questione.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Gigante ha facoltà di parlare.

**GIGANTE.** Io domandai la parola quando credeva che la proposta fatta, per conservare il collegio della Nunziatella di Napoli, trovasse opposizione nella Giunta; ma poichè vedo che questa col suo ordine del giorno è venuta a farsi incontro ai nostri desiderii, ed alle esigenze delle provincie napoletane e del paese, mi è mancata ogni ragione di parlare, e rinunzio alla parola.

**PRESIDENTE.** Onorevole Salaris, ha facoltà di parlare.

**SALARIS.** Vi rinunzio.

**PRESIDENTE.** La parola spetta all'onorevole Sirtori.

**SIRTORI.** Io ho domandato la parola quando ho visto nell'ordine del giorno proposto dalla Commissione una specie di restrizione alla concessione fatta della conservazione del collegio di Napoli.